Lunedì 22 Dicembre 1902 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXVI — N. 302

ASSOCIAZIONI:

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24
per gli altri . . . . » 16
semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO, COMMERCIALE-LETTERARIO

[illegible] articoli comunicati necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via [illegible] Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Emman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Abbonamento alla Patria del Friuli.

Col nuovo anno, gli abbonamenti alla *Patria del Friuli* restano fissati per tutti indistintamente in annue L. 18.— semestre e trimestre in proporzione.

Anche per chi dimora negli **Stati della Unione postale** — e ricordiamo specificatamente l'**Austria-Ungheria**, la **Germania**, la **Rumenia** e la **Svizzera**, dove si trovano tanti nostri comprovinciali — l'abbonamento, **purchè fatto col mezzo degli uffici postali del luogo, costa soltanto lire 18.— all'anno e 9.— al semestre e 4.50 al trimestre**; mentre chi non si abbona col mezzo degli uffici postali, deve spendere **L. 32.— all'anno** (semestre e trimestre in proporzione), poichè obbliga noi a porre il bollo di cinque centesimi per ogni copia del giornale spedita.

Tengano conto di questa **importante avvertenza (14 lire di risparmio)** massime i nostri numerosi comprovinciali che si recano all'estero, i quali vedono, nel giornale nostro, un loro fedele amico, che viene ad informarli imparzialmente della vita svolgentesi in ogni cantuccio di terra friulana.

Sarà nostra cura costante di cercare che la *Patria del Friuli* sempre meglio risponda a questo suo compito, migliorando il servizio d'informazioni diretto, da ogni terra friulana. Ci assecondino gli amici lettori, i vecchi e nuovi abbonati, nell'attuare questi nostri propositi: noi, da parte nostra, non mancheremo alla promessa.

A chi si associa al nostro giornale per il 1903 — purchè mandi l'importo entro il mese di gennaio, diamo in dono un

ricco, splendido calendario:

vero oggetto di lusso per qualunque salotto anche signorile.

Offriamo poi la seguente straordinaria combinazione con premi:

I. Abbonamento cumulativo ***Patria del Friuli*** e

Scena illustrata,

la splendidissima rivista quindicinale (cent. 50 per numero) lodata dal Carducci, dal De Amicis, dal Panzacchi, dal Lioy, dal Rapisardi, dai francesi Giulio Claretie, Armando Silvestre, Francesco Coppée ecc. ecc. Prezzo, lire **26.50,** con diritto ai seguenti

PREMI:

I. **"Dolce biglietto,,** splendida riproduzione **su tela** del quadro dell'Andreotti; un vero capolavoro del genere, degno di adornare qualunque salotto aristocratico.

II. **20 cartoline** riccamente illustrate con iniziali a colori artisticamente intrecciate (monogramma) a scelta dell'associato.

III. **16 cartoline** illustrate ricordo di Firenze, elegantissimi cartoncini recanti i più celebri monumenti d'arte antica e moderna.

Resta pure in vigore l'altra combinazione, che per lunga serie d'anni i nostri soci tanto gradirono: dell'abbonamento a **prezzi ridotti** alla

Stagione

il periodico di fama mondiale, stampato in Milano dalla celebre Casa Ulrico Hoepli. I nostri soci possono abbonarvisi ai seguenti prezzi:

La Stagione, edizione di lusso, per un anno L. 12.60

La Stagione, edizione economica, per un anno » 6.80

Parlamento Nazionale.

Sedute del 20.

SENATO DEL REGNO — *Presiede Saracco.* — Si approvano il rendiconto generale consuntivo per l'esercizio finanziario 1899 1900 ed il rendiconto generale finanziario 1901 1902.

CAMERA DEI DEPUTATI — *Seduta antim* — *Presiede Biancheri.* — Si approvano parecchi disegni di legge, tra cui quello per la fondazione in Roma di un'istituto di credito *agrario per il Lazio*

Seduta pom. — Dopo approvati gli articoli di legge riguardanti i provvedimenti per antecipare l'esecuzione di opere pubbliche, il Ministro delle Finanze fa

l'Esposizione finanziaria

del bilancio dello Stato che si chiude con degli avanzi.

Per l'esercizio 1902-1903, tenuto calcolo delle maggiori spese votate e di tutte le leggi che si riflettono sulle finanze dello Stato, l'avanzo è di 16 milioni. La previsione per l'esercizio 1903-1904, dà un avanzo di circa quattro milioni.

Parlando della circolazione monetaria e delle diminuite immobilizzazioni bancarie fa gli

elogi della Banca d'Italia,

e dice precisamente: Le partite immobilizzate della Banca d'Italia da 450 milioni nel 1894 sono ora ridotte a 225 milioni, contro i quali stanno 60 milioni accantonati a pareggiamento delle eventuali perdite. Così il nostro maggiore Istituto di credito, valendosi di una direzione che s'ispira ad un prudente raccoglimento, non dimentico delle esigenze del commercio e della industria, ha ormai migliorato le sue condizioni in misura tale da rendere sicuro e non lontano il suo completo risanamento.

Viene quindi a parlare dell'emissione e dell'andamento favorevolissimo assunto dal 3 50 per cento; e rileva poi, compiacendosene grandemente, come il risparmio nazionale abbia assorbito mille milioni del nostro debito pubblico soltanto nel biennio 1901-1902

Parla dei soccorsi al Mezzogiorno; e in ultimo, dopo di avere passato in rapida rassegna alcuni degli indici più importanti del movimento commerciale ed industriale dell'Italia, traendo il convincimento che si può guardare con animo confidente al nostro avvenire sia economico che finanziario, così conchiude:

«Io intendo che il freddo criterio del finanziere potrebbe ferire un uso diverso degli avanzi annuali di bilancio; ma se può essere facile suggerire un'attesa paziente ai sofferenti ed agli angustiati non sarebbe opera nè umana, nè giusta, nè saggia il farlo.

«La forza e la difesa degli stati moderni trovano il principale loro fondamento nella concordia e nella pace fra le varie classi dei cittadini che li compongono ed in materia di finanza il primo dovere dello stato è di promuovere e di mantenere l'unione degli animi con un equo e giusto riparto dei pubblici tributi.

«I problemi sociali non si avviano ad una vera soluzione senza il largo concorso del sentimento che bene spesso è più forte e più utile di ogni calcolo materiale. E quell'indirizzo di finanza è veramente buono che oltre ad essere forte, riesce ad essere forte, prudente ed umano. Questi i propositi del governo: alla vostra saggezza ed al vostro patriottismo il giudizio (appl.).

Dopo una calorosa acclamazione al Presidente, la Camera approva la proroga delle sedute al 27 gennaio.

L'omaggio dell'armata

al Duca degli Abruzzi.

Roma, 21. — L'artista Sartorio ha ultimato il modello dello scudo d'onore che gli ufficiali dei corpi di marina offrono quale omaggio dell'armata al Duca degli Abruzzi.

L'idea di tale omaggio fu promossa dal defunto ammiraglio Magnaghi. Lo scudo sarà presto presentato al duca. L'iscrizione sullo scudo è la seguente: «A. S. A. R. il principe Luigi di Savoia, autore e duce della spedizione che il 25 aprile 1900 segnò con la bandiera d'Italia la più alta latitudine boreale giammai toccata da uomo, la marina italiana vuole attestare ammirazione e gratitudine per la gloria conquistata alla patria».

Il conflitto col Venezuela.

L'annuncio ufficiale

della partecipazione dell'Italia al blocco.

Roma 21. — Un supplemento della *Gazzetta Ufficiale* pubblica la seguente partecipazione dell'Italia al blocco anglo-germanico dei porti del Venezuela:

«Il Venezuela non avendo dato soddisfacimento ai reclami degli italiani, il governo del Re ha risoluto di partecipare con le sue forze navali al blocco dei porti venezuelani ed ha dichiarato ai governi britannico e germanico che il blocco sarà effettivamente praticato da e dopo il 20 dicembre con le seguenti dilazioni:

1.o Dieci giorni pei vapori e venti giorni pei velieri partiti prima del giorno 20 dicembre dai porti delle Indie occidentali e dai porti della costa orientale del continente americano.

2.o Venti giorni pei vapori e quaranta pei velieri partiti da tutti gli altri porti.

3.o Quindici giorni per le navi che si trovano nei porti dichiarati bloccati.

Le navi che tenteranno di violare il blocco, si renderanno passibili di tutte le misure autorizzate dal diritto delle genti e dai trattati rispettivi fra il Re d'Italia e le varie potenze neutrali.

Nei manicomi

di San Servilio e San Clemente.

Ieri il cav. Ferrara, Commissario prefettizio per la sospesa Amministrazione dei Manicomi, ha preso la consegna dei due istituti.

I frati *Fate bene fratelli* dichiararono che protestavano contro il decreto prefettizio e si rifiutarono di firmare il verbale di verifica di cassa.

Il Commissario di fronte al loro nuovo atto di ribellione, li sospendeva da qualsiasi ulteriore servizio, e si fece consegnare ogni cosa.

Il conte Alvise Da Schio, membro della Giunta di vigilanza dei Manicomi scrive alla *Gazzetta di Venezia* una lettera colla quale si mostra soddisfatto per l'inchiesta promossa dal R. Prefetto, perchè egli crede di essere sicuro che nei riguardi dell'Amministrazione di San Clemente risulterà la regolarità più completa dell'Amministrazione stessa, meno qualche menda di forma.

Una data memoranda

nela storia del pregresso umano.

Un telegramma di Marconi all'Agenzia Stefani.

L'Agenzia Stefani comunica da Roma il seguente telegramma in data 21 dicembre sera:

Guglielmo Marconi ha diretto all'*Agenzia Stefani* il seguente dispaccio da Glacebay: «Ho piacere di informarvi perchè lo comunichiate alla stampa, che ho stabilito la comunicazione radio-telegrafica fra il capo Breton (Canadà) e la Cornaveglia (Inghilterra) con riuscita completa.

I dispacci d'inaugurazione compreso uno diretto dal governatore generale del Canadà a S. M Edoardo VII furono già trasmessi al Re d'Italia e al Re d'Inghilterra; anche un dispaccio al *Times* a Londra fu trasmesso alla presenza del suo corrispondente speciale dottor Parkin deputato canadese.

Gli Humbert arrestati a Madrid.

Madrid, 20. — Da due mesi la polizia aveva dei sospetti sopra delle persone che alloggiavano in una casa al numero 33 in via Ferraz. Ieri l'ispettore di polizia Caro, accompagnato da parecchi agenti, vide entrare in questa casa Romano D'Aurignac. Si recò subito a procurarsi l'autorizzazione giudiziaria per penetrare in quella casa. Alle ore una del mattino l'ispettore si presentava in via Ferraz, 33, le cui uscite furono tutte sorvegliate dalla gendarmeria. I nomi delle persone arrestate sono: Federico Humbert, sua moglie Teresa, Maria D'Aurignac, Emilio D'Aurignac, Eva Humbert.

I membri della famiglia Humbert dichiararono all'ispettore che erano vittime di una grande infamia. Durante il loro interrogatorio proferirono minaccie contro alcune note personalità francesi. Nel cassetto di una tavola la polizia ha trovato un pacco contenente molti gioielli. La famiglia Humbert-D'Aurignac fu messa a disposizione dell'ambasciatore di Francia.

La famiglia Humbert in carcere.

Madrid, 21. — Nel pomeriggio di ieri gli agenti di polizia condussero in tre vetture Federico Humbert, Romano ed Emilio D'Aurignac alla prigione modello, ove occupano tre celle separate di prima classe. Essi devono pagare 30 soldi al giorno, che furono pagati anticipatamente dal consolato.

La signora Humbert, sua figlia e sua sorella furono condotte alla prigione delle donne.

Le spese del soggiorno in prigione saranno prelevate sui fondi sequestrati presso gli Humbert e consegnati al Console di Francia che ricevette 175 000 franchi.

Fu arrestato a Rouen, l'intendente della famiglia Humbert che verrà processato per complicità nelle truffe.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 27 dicembre [illegible] 100 —

Il prezzo del cambio che [illegible] per i dazi doganali dal 22 [illegible] 27 dicembre 1902 è fissato in L. 100.—

Cronaca Provinciale

Lestans.

L'on. Pascolato e gli operai. — Al telegramma che gli partecipava averlo, l'assemblea della nostra Società operaia nominato presidente onorario, l'on. l'on. Pascolato rispondeva con la seguente diretta al Vice-presidente Fornasier:

Venezia, 17 dicembre 1902.

Egregio Signore,

Mi giunge oggi, respinto dall'ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati, il suo cortese telegramma, arrivato a Roma dopo ch'io ero partito per Venezia. Giustificato così il ritardo della mia risposta alla Sua gradita comunicazione, La prego di volersi far interprete presso i soci tutti di codesto sodalizio della mia viva riconoscenza per l'attestato di stima e di affetto datomi colla nomina a Presidente onorario, nomina che io accetto di gran cuore.

Auguro alla Società operaia liete e prospere sorti, che le permettano di raggiungere sempre meglio i nobili scopi che essa si propone, e mi riterrò fortunato se potrò con l'opera mia giovarle in qualche modo e dimostrarle il mio affetto.

Nel rinnovare alla Società i miei vivi ringraziamenti, ringrazio Lei, egregio signore, della cortesa comunicazione, e La prego di gradire i miei cordiali saluti.

Obbl. dev.
A. Pascolato.

Spilimbergo.

A proposito della Cattedra di agricoltura. — Scorrendo l'interessante relazione attorno alla attività di questa Cattedra, rilevammo come la nuova istituzione risponde pienamente alla missione affidatale.

Vennero istituiti parecchi campi di esperienze e specialmente nella zona montana e sui pascoli alpini; si provò la semina in linee del frumento e del granoturco.

Le conferenze agrarie tenute in forma semplice e popolare furono assai numerose, distribuite secondo opportuni criteri nella zona d'azione della cattedra. Sull'esempio di quanto va facendo la Società degli agricoltori Lombardi per il miglioramento dei pascoli alpini della Lombardia, il dottor Tonizzo, intraprese uno studio sulle malghe dei distretti di Spilimbergo e Maniago. Si cercò di spingere i maestri elementari ad impartire occasionalmente semplici nozioni di agricoltura ai loro allievi.

Si provvide col mezzo di mostre bovine, sorveglianza sulle stazioni di monta taurina, acquisti tori, relazioni al congresso degli allevatori veneti, ecc., per un intensivo miglioramento zootecnico.

L'opera di propaganda agraria da lungo tempo iniziata con potente attività dal Comizio agrario locale, viene così brillantemente continuata e integrata dalla sezione della nostra Cattedra.

Nel corrente periodo invernale, il dott. Tonizzo percorrerà le vallate alpine del Z[illegible], della Meduna e dell'Arzino, tenendo [illegible] serali su varii argomenti [illegible] che interessano queste plaghe.

Appendice della PATRIA del FRIULI 67

VENDICATO!

ROMANZO originale italiano

di

MARIA EDERLE - ROSSI.

— Vieni al circolo questa sera? domandò il conte stringendogli la mano.

— Sarò franco e ti risponderò che non sentendomi molto bene, desidero ritirarmi prestissimo. Se Wanda non mi avesse scritto di venire, avrei mandato un biglietto di scusa e mi sarei cacciato a letto prima di notte.

Giorgio diede una grossa risata.

— Che abbiate preso narcotico tutti senza avvedervene? riprese, calmata l'ilarità. Tutti volete dormire!

— Tutti? interrogò il visconte.

— Ma sì, amico mio, mia moglie non ha dormito la notte scorsa e vuol prendersi questa sera la rivincita; la mamma altrettanto, Wanda pure, adesso anche tu.. Domando io se può essere naturale una cosa simile!

E celiando sempre, il conte Giorgio si pose nel mezzo di tutti, ed inchinandosi a destra ed a sinistra incominciò l'arietta di Rossini — «Buona sera, miei signori...»

— O che, mi diventi artista adesso? domandò il conte Renato, entrando nella sala e sentendo suo figlio cantare. Stai zitto, che stuoni come un cane, ed assassini la mia musica prediletta.

— Hai sonno anche tu, babbo?

— Sonno? perchè?

— Se non lo hai, risali ancora, poichè qui, vedi, questa sera spira un'aria ammorbata d'oppio, di morfina che finirà coll'addormentare te pure.

Il conte avrebbe voluto una spiegazione, ma il paggio avvertiva che il pranzo era servito, sicchè la domanda del gentiluomo venne strozzata a metà, e fu giocoforza seguire gli altri nella sala, dove la minestra attendeva.

CAPITOLO LIII.

Di plumbeo e greve, il cielo si era fatto più chiaro: una fine tinta uniforme d'un grigio caldo, d'un cenericcio indistinto.

E la neve fioccava: falde grosse, soffici come bioccoli di cotone, si staccavano dall'incerto colore del cielo e parevano acquistare un candore più smagliante, man mano che si avvicinavano alla terra.

Un silenzio grave di cosa morta regnava dovunque e se l'ululato della bora non avesse scosso quella solenne quiete, si sarebbe detto che il mondo non esistesse più.

Tutto taceva a villa Flavia, tutti dormivano nell'ampio palazzo, Carmelita sola vegliava, e girellando cauta di qua e di là, si soffermava ogni qual tratto a consultare la pendola che unica del suo monotono tic tac, rompeva quel profondo silenzio.

— Le nove, appena le nove! mormorò impaziente la bella donna. Ho avuto troppa fretta nel ritrarmi, ed ora qui sola, il tempo mi pare eterno. E qual notte, mio Dio!... Fino al chiosco laggiù, sarà un bello andarci davvero!...

Bofonchiò ancora qualche cosa, si lasciò cadere sulla lunga seggiola di riposo presso il caminetto e parve assopirsi.

Aspreno intanto, noncurante dell'orrore di quella notte, nè delle raffiche gelate di vento che lo intirizzivano, attraversava a gran passi il parco e giunto al chiosco che la prima volta aveva visitato con lei, con la spudorata che ora veniva a sorprendere, trasse una minuscola chiavicina, sottratta a sua madre, aprì e richiuse in fretta.

— Ci sono, disse affannoso per la rapida corsa, avrò da aspettare un bel po... L'orologio segna appena le dieci, ma è meglio che io aspetti lei, piuttosto che lei mi prevenga.

Posò a terra la piccola lucerna che aveva seco, rinchiuse tutte le imposte ermeticamente, calò di nuovo quegli spessi cortinaggi, sicchè neppur un filo di luce trapassava al di fuori di quel breve salotto.

«Se vedrete illuminato il padiglione!... scriveva quella perfida riprese a dire il giovane, come ebbe finito il suo lavoro.

— Non lo vedrà illuminato mia cara, se ne ritornerà a bocca asciutta, e tu invece che un dolce colloquio d'amore dovrai parlare con me; con Aspreno, col trastullo, colla tua vittima di un tempo. Vedremo come saprai giustificare la tua presenza qui, a quest'ora con una notte simile. Tu volevi sbarazzarti di me, poichè io avevo sorpreso il tuo segreto di allora. Che cosa farai oggi, che ti sorprendo nuovamente? Non ti temo più, Carmelita, nè più mi assoggetterò alla parte di vittima muta, oggi che la felicità di un angiolo è in pericolo. Mille vite sfiderei per Wanda, per questa santa che ebbe il potere di guarirmi dalla malia del tuo influsso... Che cosa sarei diventato io nelle tue mani?

Sedette sul divano, che un giorno ella aveva occupato, e s'immerse in una specie di muta contemplazione, non cessando di tendere avidamente l'orecchio per essere pronto ad ogni minimo accenno di rumore, estraneo all'ululio del vento.

Lento, il piccolo orologio della v[illegible] ribattè [illegible] dieci. D[illegible] A[illegible] la piccola lucerna e si [illegible] dietro i cortinaggi della porta d'ingresso che facevan angolo con una delle pareti.

Un minuto appresso, l'uscio del padiglione si spalancò, ed in un attimo, mercè la leggera pressione della mano di Carmelita sopra un bottone nichelato il chiosco s'illuminò di vivissima luce

La bella donna entrò risoluta, rinchiuse, si guardò attorno, e trasse un profondo sospiro.

— Che tempo indiavolato! esclamò scuotendo la ricca pelliccia, e stringendosi ancora in essa, rabbrividita. Non so proprio come ho fatto a giungere fino qui... Se fossi innamorata davvero, passi, ma per un capriccio... Capriccio?.. No, non è tale il vero scopo di questo appuntamento, è la vendetta, il solo motivo che mi spinge a ciò, sì la vendetta. Ah finalmente tu hai trovato, o pudica Wanda, l'uomo che infiamma il tuo cuore: ebbene ed io quest'uomo te lo tolgo.. Vedremo se dopo bevuto alla mia coppa, verrà appressarsi alle labbra quella che tu, castissima fra le caste, gli vieni apprestando.

(Continua)

Pordenone.

La rete telefonica intercomunale.

Il sig. G. Pischiutta comunica questi interessanti particolari, che completano una nostra corrispondenza da Pordenone, nella quale si accennava al buon viso fatto al progetto di impianto di una *rete telefonica intercomunale,* allacciante tutto il Circondario giudiziario di Pordenone con collegamento alla Centrale urbana di Udine.

Il progetto adunque, stabilirebbe una Stazione centrale, interurbana a Pordenone; a questa centrale, metterebbero capo alle seguenti stazioni con *condutture dirette*:

a) Sacile (con impianto urbano);

b) Porcia, Prata, Cornizzai ed eventualmente Pasiano;

c) Fiume, Azzano, *S. Vito* (con impianto urbano);

d) Cordenons, Aviano, Montereale, *Maniago e Spilimbergo* (con impianto urbano);

e) Udine.

Ognuna di queste poste pubbliche, anzichè essere *inserite in linea*, avrebbero *filo diretto* con la centrale di Pordenone, la qual cosa, se importa una ben maggior spesa d'impianto, dà però assoluta garanzia di un sollecito e pratico funzionamento.

Il progetto (che è dello stesso sig. Pischiutta) provvede inoltre ad allacciare *Spilimbergo* con Valvasone e Casarsa; San Daniele con Codroipo, ed eventualmente con Latisana. In questa guisa: data la linea Udine-Cividale (per la quale c'è chi si occupa); dato l'impianto Carnico e del Canale del Ferro, che si sta eseguendo, si potrebbe dire d'avere raggruppata *l'intera Provincia in una sola grande rete telefonica.*

Le tasse che il signor Pischiutta proporrebbe per ogni fonogramma della durata di cinque minuti; sarebbero: fra stazione e stazione L. **0 20**; fra ogni singola stazione ed Udine e viceversa L. **0.50**.

Consiglio comunale. — 21 *dicembre.* — (*C.*) — Ieri sera, al nostro palazzo di città, convennero i signori consiglieri comunali per approvare il bilancio in seconda lettura. Fra gli argomenti posti all'ordine del giorno, c'era pure l'aumento di stipendio ai maestri elementari, e siamo lieti di annunciare che il Consiglio, ad unanimità di voti, deliberava di aumentare lo stipendio ai maestri, *di un decimo dell'attuale.* Tale fatto ci dimostra una volta di più, come nella nostra città si consideri l'opera dei maestri elementari; e ci sentiamo in dovere di segnalarlo al pubblico, nella speranza che altri comuni della provincia vogliano imitare quello di Pordenone, sollevando così il maestro elementare dalla indecente sequela di promesse e di miglioramenti non mai posti ad effetto.

Il Consiglio passò poi alla nomina di una maestra nella persona della signorina Palazzini, la quale, siamo certi, saprà ben corrispondere alla fiducia che in lei pose il Consiglio Comunale.

—

Ci scrivono da Bannia di Pordenone che, per allargare un orto privato, si è approfittato del vecchio Cimitero, smovendone le ossa, e non raccogliendole poi nemmeno tutte; e quelle raccolte, furono gettate alla rinfusa in uno spazio di area comunale, otturando anche una buca che serviva da letamaio dei confinanti!

Se la cosa è vera, certamente non è bella; ed è spiegabile che abbia prodotto un sentimento di ripulsione in quegli abitanti.

Chi scrive, soggiunge che il permesso per tale smovimento di terra fu dato dal Sindaco: e si censura l'atto e il permesso medesimo, che si considerano come una mancanza di rispetto alla reverenza dovuta ai poveri morti.

Arta.

Messa nuova. — 21 *dicembre.* — Oggi, festeggiatissimo, il giovane compaesano Giovanni Zanier, nella Chiesa di Arta celebrava la prima messa. Al nuovo sacerdote congratulazioni ed auguri.

Trasaghis.

Per la biblioteca Circolante. — *19, dicembre.* — (*Veritas*) — Anche l'associazione agraria Friulana, con gentile pensiero, volle concorrere, insieme agli altri molti che abbiamo man mano pubblicati, per arricchire la nostra piccola biblioteca. Essa ci mandò:

1.o Conferenze Agrarie Popolari di F. prof. Viglietto; 2.o I pesci e la pesca d'acqua dolce nel Friuli di A. Tellini; 3. Il Comitato per gli acquisti di materie utili all'agricoltura, dell'Ass. Agr. Friulana; 4.o Le istituzioni Cooperative Agricole in Friuli, dell'Ass. Agr. Friulana; 5.o Perchè sono utili i concimi artificiali, di F. dott. Viglietto; 6.o Classicismo e Agricoltura di G. L. Pecile; 7.o Produzione e consumo dei concimi minerali nel mondo nel 1900, di L. Grandeau; 8.o Convegno dei proprietari 26 27 marzo 1902, dell'Ass. Agr. Fr.; 9.o Il Campagnuolo friulano libro di lettura per le 3e cl. rurali, dell'Ass. Agr. Friul.; Elementi fondamentali d'Agricoltura, libro pei maestri, dell'Ass. Agr. Friul. — Alla generosa Associazione i nostri più vivi ringraziamenti.

Codroipo.

Conferenze popolari. — 21 *dicembre* (*B.*) — Come altra volta v'annunciai, alcuni insegnanti di questa lezione distrettuale dell'Associazione Magistrale friulana si costituirono in Comitato allo scopo di aprire un corso di conferenze da tenersi nei vari capoluoghi di Comune di questo mandamento, e giovedì un bel numero di maestri e di maestre, convocati dal nostro Direttore didattico, s'adunò nell'ufficio di direzione di queste scuole per discutere i temi da svolgersi nelle varie conferenze. Il Direttore sig. de Caneva espose agli intervenuti come sorgesse l'idea di queste conferenze, l'indole e lo scopo di esse e disse d'averne comunicata l'idea al R. Ispettore Scolastico, cav. Venturini, il quale rispose plaudendo «*ai miei bravi cooperatori nell'opera della educazione*»

Il cav. Venturini, pur dichiarando di dissentire dalla attuale Associazione Magistrale friulana, che, a parer suo, s'è messa sopra una via sulla quale non si sente di accompagnarla, dice, che l'animo suo non può essere estraneo alle idee belle, ai propositi nobili dei *suoi cari* e, rinnovando il plauso invia auguri agli iniziatori, agli operosi.

L'assemblea unanime volle fosse inviato al R. Ispettore, assieme al saluto reverente ed affettuoso, un ringraziamento per le sue espressioni di plauso e di incoraggiamento, e la preghiera di voler continuare ad esserle d'aiuto col suo appoggio, col suo illuminato consiglio. L'Assemblea stessa, si meravigliò fortemente nel vedere come molti insegnanti, nonchè inviare la loro adesione alla nobile iniziativa, nonchè intervenire all'adunanza, nemmeno risposero all'invito che il Comitato aveva loro inviato per mezzo del signor de Caneva.

Si passò quindi alla discussione dei temi; ed eccovi l'elenco di quegli approvati:

La scuola primaria. — Educazione civile e nazionale. — Affiatamento fra genitori e maestri. — Asili infantili e patronato scolastico. — Società operaie di mutuo soccorso ed istruzione. — Emigrazione. — Igiene. — La missione della donna nella Società. — Ufficio del maestro nella Società moderna. — Il risorgimento italiano. — Pregiudizi e superstizioni. — Feste degli alberi e propaganda in favore delle nidiate.

Si assunsero di svolgere in conferenze popolari questi temi i seguenti insegnanti: signora I. Miotti Faggiotto, signorina A. Fabris e signori: G. B. de Caneva, A Feruglio, G. Turchetti e G. Baldo.

Speriamo che altri maestri ed altre maestre attirati dal coraggioso esempio di questi animosi, vorranno entrare in lizza. Le conferenze avranno principio nel p. v. Gennaio.

Tentato suicidio per appiccamento.

Nelle ore pom. d'oggi, certo Gio. Batta Bertoja che da lungo tempo è malandato in salute, trovandosi in cucina, fece allontanare con un pretesto i famigliari, i quali si recarono nella vicina stalla. Il Bertoja, appena fu solo, col mezzo di una fune che attaccò al soffitto della stanza, tentava di appiccarsi. In quel mentre, una donna entrava in cucina e trovò il Bertoja penzoloni che si agitava fra gli spasimi della morte.

La donna si mise a gridare. Accorsero i vicini, i quali prontamente vennero in soccorso del disgraziato, tagliarono la corda e riuscirono a salvarlo.

Il Bertoja da qualche tempo dà segni manifesti di pazzia.

Attenti alle armi. — Oggi certo Ferigo Pietro di Rivolto teneva fra le mani un fucile carico.

Ad un tratto, questo accidentalmente esplodeva ed alcuni pallini andarono a colpire il naso del povero Ferigo.

Egli dovette subito mandare per il medico, il quale prontamente accorse a curare le non lievi ferite.

Teatro. — Questa sera la Compagnia Verdiresi rappresentò il dramma in 3 atti: *Lea*, capolavoro di Felice Cavallotti.

Il nome dell'autore fece accorrere nella sala teatrale un pubblico numeroso.

Il lavoro fu bene interpretato dalla brava compagnia.

Martedì 22 verrà eseguita la *Tosca* di Sardou.

Ora che il pubblico ha saputo apprezzare i bravi artisti, non v'ha dubbio che esso continuerà in sempre maggior numero a prender parte alle dilettevoli serate.

Debbo aggiungere un pubblico elogio alla brava orchestrina che tutti concordano nel dire che suona egregiamente.

Caneva di Sacile.

Sindaco Artista. — (*b c*) — Il genialissimo pittore della Scuola Veneziana — il Prof. Domenico Mezzon — venne nominato con splendida votazione Sindaco di questo Comune. Nell'ambiente amministrativo, che egli conosce molto bene, egli porta la nota caratteristica dell'artista, che lascia orma incancellabile di plauso in quanti riconoscono il lui genio, attività ed onestà.

Congratulazioni.

Cividale.

Le elezioni alla Società operaia. — 21 *dicembre.* — Votanti 217 o poco più. Per la carica di Presidente ebbero:

Gabrici cav. Giacomo voti 115; del-Fiorentino ing. M. voti 102 Eletto Gabrici.

A consiglieri riescirono eletti:

Stegni Alessandro, Pozzi Tobia; Moro Felice, Cibau Vittorio, Pittioni Luigi.

Dunque i popolari, per una differenza di 13 voti in più ebbero la vittoria; bisogna però tener conto che due di questi nomi furono portati da tutte due le parti.

Gemona.

Banchetto d'addio al Commissario regio.

SUA PARTENZA.

21, *dicembre.* — Iersera, nell'*Albergo alla stella d'oro*, fu dato un banchetto d'addio al cav. Pioppi, che oggi stesso ci lasciò dopo sei mesi di permanenza fra noi qual regio Commissario.

Una sessantina, i partecipanti. Le tavole, a ferro di cavallo. Al posto d'onore, il cav. Pioppi; alla sua destra il Sindaco sig. Antonio Stroili e l'ing. Coletti; alla sinistra il dott. cav. Antonio Celotti e il r. Pretore Cavarzerani. Cibi ottimi; servizio inappuntabile; buon umore costante, in una vera fraternità di spirito.

Allo sciampagna, il sindaco portò un saluto e le espressioni di schietta gratitudine all'indirizzo del cav. Pioppi, in nome del popolo gemonese.

Gli rispose il cavaliere, tenendo incatenata l'attenzione di tutti per oltre un quarto d'ora con la sua parola ornata e spesso strappando i bene e gli applausi. Lodò le nostre istituzioni, e specialmente la Scuola d'Arte che tanto nome gode in Provincia e nel Regno e fino all'estero. Lodò l'indole delle nostre popolazioni, così esemplari per l'attività, per il patriottismo.

Parlarono poi: il Segretario capo signor Mazzaro, il Segretario signor Spaccari, il veterinario dott. Colesan, l'impiegato straordinario sig. Molinari, il dott. Liberale Celotti ed altri, tutti applauditi.

Furono letti due telegrammi: uno dell'onorevole Caratti, di saluti e di auguri al partente, al sindaco ed alla nuova amministrazione. Gli risposero, il sindaco e tutti gli adunati, ringraziando del saluto gentile e augurandosi di avere il valido suo appoggio, ogni qualvolta Gemona ne abbisogni.

Per iniziativa del signor Molinari, furono raccolte lire sedici a favore della Dante Alighieri.

Il pranzo fu rallegrato da cori patriottici, cantati dai bravi artisti della Compagnia lirica Città di Milano, molto applauditi.

22 *dicembre.* — Iersera, il cav. Pioppi fu accompagnato alla stazione dal sindaco, dall'intera Giunta e da una folla di popolo, preceduta dalla banda musicale della Società operaia.

Alla stazione, il nostro sindaco gli rinnovò i saluti e le espressioni della più viva gratitudine; e gli rispose commosso il cavaliere, il quale non finiva di stringere la mano ai tantissimi che eransi recati colà per salutarlo.

Mentre il treno stava per mettersi in movimento, uno del popolo gridò ad alta voce:

— Cav. Pioppi, il popolo di Gemona ti saluta!...

Cronaca Cittadina

TELEFONO N.150

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

21 — 12 — 1902.	ore 9	ore 15	ore 21	22 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare.	747.8	746.7	748.9	755.2
Umido relativo . .	75	44	45.5	—
Stato del cielo . .	misto.	misto.	scr.	misto.
Acqua caduta mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	cal.	1.N	6.N	cal.
Term. centig. . . .	2.0	7.0	5.8	3.6

Temperatura

Giorno 21	massima	8.1
	minima.	0.4
	minima all'aperto	—0.6
Giorno 22	minima	0.2
	minima all'aperto	—1.4

Venti moderati o forti meridionali al sud e Sicilia, settentrionali altrove. Cielo vario al nord-ovest, nuvoloso altrove, con qualche pioggia, mare alquanto agitato lungo le coste meridionali.

Cose del Comune.

La Giunta Comunale ha stanziato nel bilancio preventivo 1903 varie somme per lavori edilizi, fra i quali saranno certamente urgenti quelli che mireranno ad una prima sistemazione delle scuole tecniche e normali.

Ha pure deliberato di compiere le ultime trattative per l'apertura della strada della Ferriera che, specialmente oggi, in causa del nuovo scalo merci, diventa indispensabile.

La vita delle nostre istituzioni.

Biblioteca comunale. — Nella ricorrenza delle feste natalizie la Biblioteca comunale rimarrà chiusa durante i giorni 25, 26, 27 e 28 corrente.

La prossimità delle feste.

Funzioni religiose.

Da parecchie sere ci ripromettevamo di gustare — nella artistica chiesa parrocchiale di S. Giacomo — un po' di musica sacra, eseguita ottimamente dalla Scuola di S. Cecilia. Jeri, finalmente, potemmo passarvi un'ora di raccoglimento solenne ed elevato, che richiamava alla nostra mente, e più al cuore, i dolci anni dell'infanzia, quando il Natale si affacciava luminoso di speranze e di promesse.

Fu eseguito un nuovo *Missus* dell'egregio maestro sig. Vittorio Franz: un lavoro di molti e reali pregi, per la piena rispondenza della melodia col soggetto, per la savia strumentazione che fonde le diverse voci degli strumenti in un'armonia soave. Quella musica patetica che si spande per alto ambiente in mezzo nella penombra stellata di vivide fiammelle, e s'insinua profonda nell'anima dei fedeli; è piena di fascini.

L'organo, toccato dallo stesso compositore, ha modulazioni dolcissime a cui si sposa la voce dei cantori in mistico, mirabile, insieme.

Bellissime le litanie del maestro Cossetti di Tolmezzo e cantate con interpretazione felice. V'è da congratularsi con i due cultori, che mostrano — assieme a pochissimi altri, — come la tradizione artistica nel Friuli sia sempre viva.

—

Alle Grazie, altra funzione religiosa di natura ben diversa: l'inaugurazione di un nuovo, artistico *Via Crucis.* Il tempio era gremito di fedeli. Il parroco mons. Dall'Oste — ad ogni *stazione* della via dolorosa — tesseva breve sermone sulla storia di essa.

Le quattordici stazioni sono figurate in grandi quadri ad alto rilievo, e le figure, dipinte. Non potremmo esprimere un giudizio sul valore artistico di questo nuovo ornamento del sontuoso tempio, perchè l'ora in cui lo visitammo e la folla che vi si pigiava, non ci consentirono di fermarci davanti a ciascun quadro.

Le mostre dei negozi.

In occasione delle feste natalizie, molti dei nostri negozianti sono andati a gara a chi meglio componeva la mostra nel proprio negozio; e ieri sera se ne ammiravano parecchie e bellissime, così che a malincuore si riesciva a staccarsene, e davanti ad ogni vetrina c'era sempre una folla di persone che si fermava ad ammirare, a commentare.

Splendida e veramente doviziosa la mostra inaugurale del nuovo negozio aperto dal signor ITALICO RONZONI.

Che splendore d'ori, di brillanti, dove la luce delle lampade si riflettava in mille tinte, con mille bagliori repentini!..

Tre vetrine, una più attraente dell'altra!... E come sapientemente composte, le varie esposizioni!.. E che risalto davano, alle gioie disseminatevi sopra, i graziosi *cuscini* lavorati dalla ditta Barison e Comp. di Padova, — una ditta di larga fama per i suoi prodotti in astuccerie! Nella gioielleria, molto bene serve lo stile non più nuovo, battezzato floreale perchè ai fiori ed alle piante specialmente chiede i motivi delle sue linee flessuose e delle sue tinte.

Anche il negozio è molto elegante. Lavorarονvi, a rimetterlo a nuovo: il pittore Enrico Gorgacini, l'ebanista Giovanni Sello, e il Giuseppe Callegaris per le mensolette delle vetrine. La tabella esterna è anche un lavoro perfetto, dello specialista signor Vincenzo Mattioni.

Congratulazioni all'operoso sior Italico, per il buon gusto e la ricchezza — degna di città più importanti — della sua *prima esposizione.*

Altre mostre.

C'era d'ammirare, iersera!..

Ecco una nuova mostra dello *Chic Parisen* noto come una *specialità* per la elegante disposizione e per il buon gusto e l'arte che vi spiega il signor Lorenzon. Entro il negozio riccamente fornito e sfarzosamente illuminato, troneggia l'albero di Natale, su cui stanno appese bomboniere, borsette, gingilli, pezzuoline di velluto e di seta; e nelle vetriate disposte con la solita arte, cravatte, collari, pezzuole, stoffe d'ogni genere.

Ecco altrove, in via Cavour, al negozio Barei, altra mostra non meno bella... non meno attraente... Cartoline per occasione, Calendariotti e Calendari artistici, notes d'ogni forma d'ogni dimensione, con fiori e figure... Bellissime novità, in fatto di cartoline e di astucci e di gingilli da scrittorio.

Egualmente belle le mostre del Bardusco (via Mercatovecchio) e del Tosolini (Piazza V. E.). In quella del Bardusco, ammirate le innumerevoli cartoline che tappezzavano quasi una stanzetta presso l'ampia vetrina; pure ammirati, per la eleganza, alcuni ninnoli da tavolino, fermacarte, calamai, ecc

Altre mostre di diverso genere e non meno ammirate... e appetite. Lodatissima quella del signor *Luigi Pittoni* in Via della Posta.. Che ricchezza di invenzioni seducenti per tentare la gola!.. Anche qui buon gusto nella scelta e nella disposizione... In una vetrina un bastimento formato tutto con le salsiccie, contenente scatole di dolci, di frutta candite ecc. E prosciutti e salami e zamponi e cento e cento ghiottonerie, che fanno pensare al pranzo tradizionale di famiglia nelle *fredde* sere di Natale... Anche il mandorlato vi troneggia: e mentre le massaie guardano tanta grazia di Dio, i bimbi pensano ai *bombons* che verranno loro offerti, al torrone colorato, alle frutta secche.

Altra simile mostra in Mercatovecchio dal signor *Quintino Leoncini.* Anche qui, una infinità di carni saporite e ben confezionate disposte tra il verde delle foglie e le scatole di acciughe, tra le bottiglie del buon vino spumante.. Udine fa progressi ed i nostri negozi vanno d'anno in anno facendosi più belli d'aspetto e più ricchi di generi. E non c'è neanche bisogno del modesto nostro cenno per invogliare i cittadini a visitarli, in questi giorni; perchè, fedele alle antiche tradizioni, essi sono in questi giorni prodighi negli acquisti, sia per i pranzi di famiglia sia per le strenne a parenti ed amici...

Cappelli e scarpe.

E passiamo ancora ad altro!

Carlo Mocenigo, ieri sera, nel suo grande Emporio, ha fatto una magnifica esposizione, anch'egli.

Non parliamo dei cappelli Sassolino, che ormai sono i copricapi preferiti da tutti i nostri eleganti giovanotti; scendiamo invece un gradino più basso... quasi *ad inferi...* ed occupiamoci di scarpe.. quale emporio!.. Le spaziose *bacheche* del suo negozio in Mercatovecchio ieri sera ne contenevano tante, dal calzare una città intera! Disposte con arte biricchina se ne vedeva d'ogni qualità e colore, tutte eleganti per buon gusto di taglio, solide, e non si sapeva qual paio prediligere, godendosi l'occhio a guardare quelle minuscole per bambini e per i piedini di certe fanciulle, come le mastodontiche scarpone per alpinisti..

E così Carlo Mocenigo, provvedendo scarpe e cappelli, due elementi indispensabili a tutti, lo vedremo suo malgrado, uno di questi giorni, abbandonando la naturale modestia... proclamarsi vero e grande benefattore della umanità!

Commissione provinciale per il miglioramento del bestiame.

Giovedì ha avuto luogo una importante seduta di questa Commissione, presenti 18 membri che rappresentavano, si può dire, l'intiera Provincia. Si gettarono i capisaldi per l'ordinamento della esposizione bovina dell'anno prossimo, accettando i concetti notati nel recente congresso di allevatori di Conegliano.

Si propugnò l'idea di costruire per l'esposizione dell'anno prossimo, una tettoia nel giardino pubblico e precisamente nella località adibita ai mercati di bestiame col concetto che questa tettoia rimanga anche ad esposizione finita, servendo da mercato coperto pel bestiame.

La Commissione si propone con ciò non solo di fornire un comodo locale per l'esposizione, che per una severa classificazione di animali potrebbe durare più di un giorno, ma ben anco di migliorare le condizioni dei mercati bovini della città di cui si lamenta la decadenza e che certamente diverrebbero più comodi ed attraenti per gli allevatori, se forniti di tettoia, che servisse in caso di intemperie a mettere a riparo uomini ed animali, e nei casi in cui il mercato dura più giorni, permettesse di albergare gli animali rimasti invenduti il primo giorno.

Crediamo che le Amministrazioni comunali e le Associazioni di commercianti ed esercenti della nostra città cercheranno di incoraggiare questa iniziativa, che se da una parte gioverà al miglior esito dell'esposizione bovina dell'anno prossimo, potrà facilitare le esposizioni bovine avvenire, e vivificare i mercati periodici, oggi tanto trascurati.

A proposito del legato a favore dell'Associazione Agraria.

Abbiamo già annunciato che la signora Livia Fabris Campiuti testè decessa, legava all'Associazione Agraria friulana un suo stabile situato in Molino di Ponte nel territorio di Strassoldo. Scrive in proposito l'*Amico del Contadino*:

Non conosciamo ancor bene le condizioni che regolano tale lascito; sappiamo però che i redditi dovranno esser impiegati a scopo di istruzione agricola *pratica.*

Quest'atto, per il quale il nome di Campiuti rimarrà legato ad un'opera imperitura, riesce ancor più gradito, perchè venne compiuto dalla testatrice in pieno accordo col figlio unico (il dott. Luciano Campiuti) che ne sarebbe stato l'erede.

Trasferimenti.

Leparata, agente delle imposte, a Pordenone, è trasferito a Bologna; Rossi, da Chieti a Pordenone, Rappi, da Ampezzo, a Castelfranco Veneto.

La vertenza fra i tipografi.

Ecco la parte essenziale del comunicato mandatoci dalla Cooperativa tipografica sulla nota vertenza.

« Conviene risalire allo sciopero dei tipografi nel 1890, in seguito al quale l' allora Società tipografica andò in sfacelo e non fu ricostituita che sette anni dopo; costituitasi subito dopo lo sciopero la nostra Cooperativa a malincuore accettò di far parte del nuovo sodalizio tipografico, appunto perchè in esso entrarono parecchi krumiri.

« Per queste ragioni principali e per altre che lungo sarebbe enumerare, il Sodalizio non poteva prosperare, ed infatti, come tutti o quasi tutti gli altri colleghi, cademmo in arretrato coi pagamenti.

« Fummo invitati a pareggiare il nostro debito e rispondemmo che avremmo regolato il conto, data la sua entità, con una ragionevole riduzione, domandando di essere esonerati per l' avvenire dalla tassa di disoccupazione, per la semplice ed ovvia considerazione che mai non domandammo nè avremmo domandato alla Federazione del Libro sussidi per tale titolo, essendo la nostra Cooperativa affatto esclusa dal caso di disoccupazione dei suoi membri, poichè tutti corrono il rischio dei guadagni e delle perdite a bilancio conchiuso.

« Ma la ragionevolezza di tale domanda non volle entrare nei criteri dei colleghi della Federazione, che già avevano dimostrato la loro avversione alla Cooperativa, e la nostra domanda fu respinta. Per il che subordinatamente, in seguito ad altre trattative, si venne alla conclusione, accettata dal presidente e dal segretario della Federazione, che sarebbe stata fatta una riduzione del debito arretrato, sull' impegno nostro di successivamente pagare l' intera quota come tutti gli altri soci e ciò *pro bono pacis*.

« E' incomprensibile quindi la parte dell'ordine del giorno della Federazione là dove dice che la Cooperativa era stata già cancellata dal ruolo dei soci, se le trattative di accomodamento amichevole erano ancora pendenti.

« Prevalsero i sentimenti ben noti e tutt'altro che benevoli verso di noi dei formanti l' assemblea della Federazione, che respinsero le nostre proposte concilianti. E se i preposti al sodalizio avessero veramente avuto a cuore, come si vantano, gli interessi del medesimo, avrebbero dovuto interporsi acciocchè la questione non si inasprisse mediante inopportune e replicate pubblicazioni, al solo ignobile scopo di denigrare, ed adoperarsi onde l' assemblea condividesse il loro intendimento di addivenire al componimento amichevole.

« Ciò relativamente alla questione, diremo così finanziaria, che non nascondeva altro che la conosciute ostilità verso la Cooperativa di alcuni soci della Federazione... »

Viene dopo a parlare di quella parte del Comunicato che riflette la solidarietà dei tipografi della Cooperativa. Dice che, nel lungo periodo dal 1890 al 1897, in cui non esisteva la Società tipografica, la Cooperativa fu sempre larga di aiuti verso i colleghi di Udine colpiti da malattia e verso i soci della Federazione italiana che passavano per la nostra città per recarsi in altre in cerca di lavoro; e che nel 1899 rifiutava (pur avendone assoluto bisogno) — un lavoro, ammontante a circa 2000 lire, offertole dal signor Julius Dase di Trieste, che temeva uno sciopero dei tipografi triestini. N' ebbe allora vivi elogi dalla Società dei tipografi di Trieste, una lettera ch' è in parte riprodotta nel Comunicato.

Ricorda, e documenta, il contegno affatto opposto tenuto dai tipografi del Patronato all' epoca dello sciopero ultimo di Gorizia; contegno stigmatizzato con roventi parole dal *Gazzettino* di quella città. E soggiunge:

« E dai colleghi goriziani ebbimo allora incarico di far pubblico il contegno dei tipografi udinesi, ma ce ne siamo astenuti per il desiderio che l' incresciosa vertenza fosse dimenticata, mentre i nostri *colleghi* nulla risparmiarono contro di noi.

« Ed in occasione dell' ultimo sciopero tipografico di Trieste (1) possiamo dire che furono cominciati lavori per il *Piccolo* di quella città nella tipografia Del Bianco di Udine e che certamente sarebbero stati condotti a termine dagli *egregi* colleghi occupati in quella tipografia, se a Trieste non si fosse venuti ad un accomodamento; accomodamento che i colleghi triestini in tutta fretta furono costretti ad accettare per non vedersi gettati sul lastrico dalla *solidarietà* dei *colleghi* udinesi; nella tipografia del Patronato si eseguì pure un lavoro che si doveva fare a Gorizia ove era scoppiato lo sciopero, ciocchè diede origine al sopra riportato articolo del giornale goriziano. In questa questione la Cooperativa si adoperò energicamente, appunto in nome della solidarietà, per appoggiare i colleghi di Gorizia, stigmatizzando il contegno, punto solidale, della Federazione; e fu in seguito a questo fatto che si accentuò maggiormente la scissura tra noi e gran parte dei soci della Federazione.

« Questi i fatti positivi, documentati, ed esposti con calma e serenità: la Cooperativa conosce gli scopi innominabili delle pubblicazioni fatte, tentando di portarle danno, ma dichiara che, sicura dell' onestà della sua condotta e delle sue intenzioni, continuerà a lavorare, cercando di accaparrarsi vieppiù la benevolenza dei colleghi sinceri e la stima dell' intera cittadinanza.

« I tipografi della Cooperativa. »

(1) Tutta questa parte del Comunicato è inesatta. Non si trattava di uno sciopero tipografico, ma dello sciopero generale: il sanguinoso sciopero del febbraio ultimo; e i tipografi addetti alla tipografia del *Piccolo* non furono *costretti* ad accettare nessun accomodamento ma tornarono al lavoro appena cessò lo sciopero dei fuochisti e con esso lo sciopero generale.

Nebbia e malattie. Se si consultasse una statistica delle cause che producono tanti malanni (costipazioni, tossi, dolori reumatici, ecc.) si vedrebbe che la principale è l' umidità ed è un fatto che le malattie di petto e le forme reumatiche, per esempio, sono assai comuni nelle località frequentemente visitate dalla nebbia.

Per ripararci dall' umidità assai meglio degli impermeabili di gomma che i Medici proclamano anti-igienici, è pratica di buon senso il valersi di Loden, ossia stoffe di pelo di cammello e di lana speciale, i quali quando sono fabbricati bene, come per esempio quelli del magnifico stabilimento Magnolfi di Prato, pur lasciando libera la traspirazione e riparando il freddo, impediscono il passaggio all' umidità. Coperti da un buon Loden Magnolfi sarete corazzati contro le malattie.

Per la "Dante Alighieri,,

Nobile atto degli studenti.

Novantaquattro studenti del R. Istituto tecnico di Udine, raccolta fra loro la somma di lire 20, la erogarono alla *Dante Alighieri* in segno di protesta per i fatti di Innsbruch e di solidarietà con i colleghi italiani di quella Università.

La Dante Alighieri manda agli studenti un ringraziamento e un plauso.

Ciò che i lavoranti fornai ricordano ai loro principali.

La Società fra lavoranti panattieri di Udine crede il momento opportuno per ricordare ai signori proprietari di forno le istanze fatte precedentemente, e di raccomanderne ad essi, l' accoglimento.

A proposito di una contravvenzione.

Egregio signor Direttore.

Sul numero di sabato del Giornale di Udine e della Patria del Friuli è narrato un fatto di cronaca che mi riguarda. La narrazione fatta però, per quanto si riferisce a me, e di questo soltanto mi occupo, non è conforme alla verità, poichè io non facevo parte di quel gruppo di studenti che avrebbero impedito la libera circolazione di fronte al negozio Galanda. Arrivai sul luogo quando una contravvenzione era già stata rilevata e fui così estraneo ai fatti che la originarono. Io non ebbi nè osservazioni nè richiami da chichessia, nè ho profferito parola alcuna all' indirizzo nè del vigile nè di terzi, nè so così comprendere perchè anche a me sia stata elevata contravvenzione. Tanto per la verità.

Certo di cortese ospitalità. La ringrazio e me ne professo

devotissimo

Carlo Braida di Luigi.

Buona usanza.

L'onorevole famiglia dei Conti Lovaria, in morte della contessa Elena Arnaldi Marcotti offrì agli orfanelli M. Tomadini l. 5.

— In morte del signor Francesco Tomasoni, la famiglia dolente offrì lire cento.

La Direzione porge le più viva grazie.

Gli spiccioli della cronaca.

furono accompagnati:

all' ospitale, Leonardo fu Giuseppe Fanzutti, d' anni 46, del nostro Comune, perchè maniaco; e Angelo Tomada fu Domenico d' anni 55, calzolaio da Campo formido, perchè colto da grave malore per istrada;

in carcere Giovanni Fior fu Antonio d' anni 64 stalliere, da Cividale, per espiarvi cinque mesi e giorni venti cinque di reclusione per oltraggio al pudore Mattia Koller di Mattia, d' anni 27 da Vienna per disordini e ubbriachezza: fu anche trovato in possesso di indumenti, di cui non seppe giustificare la provenienza, Leone Tosolini di Beniamino d' anni 19, calzolaio, abitante in via Grazzano, per furto d' un paio di scarpe al suo principale, Angelo Stipano che ha bottega in via Aquileia.

I disordini di sabato notte.

Alcuni giovanotti nella notte di sabato, forse per effetto delle bibite alcooliche facevano il diavolo a quattro, nel caffè alla posta, nella via omonima.

Il culmine dei disordini avvenne iermattina verso le 6 e qualche lastra andò anche in pezzi, percui dovettero accorrere le guardie di città onde far cessare il tafferuglio.

Una lastra del valore di L. 2,50 fu pagata, ma siccome due individui non desistevano dalle loro gesta, così furono arrestati.

Essi sono Adriano Tami di Giacomo, di 25 anni da Paderno ed Attilio Piutti di Lodovico, d' anni 21 da Udine, abitante in via Villalta N. 18.

Corso delle monete.

Austria Cor.	104 70	Germania	122,70
Romania	98 20	— Napoleoni	20,—
Ster. inglesi	25,05	Rubli	264 50

Corriere Giudiziario.

CORTE D' APPELLO DI VENEZIA.

Il furiere Carlo Campini assolto.

A suo tempo raccontammo diffusamente lo svolgersi di un processo davanti il nostro Tribunale, in cui figurava, imputato di falso giuramento, il furiere del 13.o Saluzzo sig. Carlo Campini. La sentenza fu di condanna. Il furiere Campini si appellò; e sabato, fu trattata la causa.

La Corte era presieduta dal Presidente della Sezione Federici; relatore, il consigliere Paganuzzi, il quale fece una perspicua e lucidissima relazione, tutta obbiettiva, della causa.

Esaurita questa, la difesa chiese fosse data lettura dei rapporti dei reali carabinieri di Alessandria e dell' autorità militare relativi alle questioni tra la signorina Buzio ed il Campini. Emerse dal primo che il Buzio padre (sulla cui moralità le informazioni non erano buone) conduceva in Alessandria un caffè tenendo al suo servizio kellerine e cantanti, tutte ragazze di facili costumi; e dall' altro, che il Campini era stato vittima di raggiri.

Esaurita la relazione, a mezzodì fu sospesa l' udienza. Nel pomeriggio, fu interpellato a lungo il Campini sui suoi rapporti colla Buzio, sul modo con cui sorsero e si svolsero questi rapporti; ed egli affermò ch' era stato ingannato e rovinato.

La difesa chiese poi il non luogo a procedimento, rilevando sopratutto come nella sentenza del Tribunale, si contenessero affermazioni di fatto ed apprezzamenti che non si sapevano come desunti, perchè non risultanti dal processo.

Parte Civile e Pubblico Ministero chiesero la conferma della condanna.

La Corte si ritirò alle ore 16. Ne uscì un'ora dopo, dichiarando non luogo a procedere per inesistenza di reato.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Bollettino settimanale dal 14 al 20 dicembre.

Nati vivi	maschi 14	femmine	4
» morti	» 1	»	—
Esposti	» —	»	3

Totale N. 22.

Pubblicazioni di matrimonio.

Ernesto Cita agente di commercio con Dorotea Scorsolini civile — Baldassare Balzani r. pensionato con Ida Santi operaia — Ernesto Fossati vivandiere con Teresa Ghillione casalinga — Alessandro Gianfranceschi tenente di finanza con Gemma Rossi agiata.

Matrimoni.

Antonio Bergamasco facchino con Maria Gottardo contadina — Rayneri Gervaso direttore di filanda con Seconda Ruppini civile — Rodolfo Kösch possidente con Regina Pantanali ostessa.

Morti a domicilio.

Nob. Cecilia Fabrizio-Pianina fu Carlo d' anni 76 possidente — Antonio Livotti di Pietro di anni 5 — Giambattista-Giorgio Cella fu Agostino d' anni 22 negoziante — Marco Dedin fu Angelo d' anni 70 caffettiere — Giuseppe Sandrin di Gius. di g. 25 — Maria Carlin di Ermenegildo di mesi 1 e giorni 12 — Maria Franzolini-Sgobino fu Andrea d' anni 61 tessitrice — Teresa Franzolini di Francesco di giorni 10 — Giovanni Bortot di Gio. Batta di anni ai soldato nella Compagnia di sanità — Gaetano Rambelli di Nicola di giorni 9 — Luigia Schiavi-Bellina fu Angelo d' anni 74 casalinga.

Morti nell' Ospitale Civile

Noè Romanelli d' anni 2 — Domenica Morgutto-Miani fu Gio. Batta d' anni 67 contadina — Gio. Batta Quatri di Valentino d' anni 29 fabbro — Teodora Biasutti di Enrico d' anni 3 e mesi 2 — Giovanni Michele Potremo fu Marco d' anni 57 calzolaio — Adele Grimaz-Bombardiere di Giovanni d' anni 22 contadina — Giovanna Bener-Ferri fu Giuseppe d' anni 70 casalinga — Luigia Merlino-Gudioio fu Paolo d' anni 84 contadina — Giuseppe Fratta fu Luigi d' anni 66 agricoltore.

Totale N. 20

dei quali 5 non appartenenti al Comune di Udine.

LOTTO.

Estrazione del 20 Dicembre

Venezia	79	33	22	14	21
Bari	5	50	85	15	39
Firenze	41	29	16	32	53
Milano	19	63	65	17	52
Napoli	39	11	77	31	6
Palermo	89	52	72	49	30
Roma	62	39	25	38	13
Torino	42	18	3	56	65

Luigi Montico gerente responsabile

Ringraziamento.

La Presidenza della Casa di Ricovero rende sentite grazie alla nob. Co. Marianna Rinoldi per il dono di vino Est. 2.16 elargito a questo Istituto.

Udine, 22 dicembre 1902.

Comunicato (1)

Rileviamo dal N. 85 della *« Gazzetta Commerciale Veneta »* e dal N. 50 della *Gazzetta Commerciale* che in esso della Ditta *G. De Pauli* di Udine in *liquidazione* vennero elevati due protesti in data 8 Novembre 1902 — N 8480 e 8481 atti Rubazzer per due effetti di L. 10000 ciascuno emessi li 3 Maggio 1902

Tali pagherò, emessi senza concorso personale dei componenti la Ditta e senza pur darne loro avviso **dal li quidatore Sig Riccardo Chiaradia** all'ordine del suo **agente** sig. Riccardo Vicenzi — ed a richiesta di costui protestato — *doveva essere estinto dallo stesso sig. Chiaradia* perchè con *privato Convegno* 3 8 *Maggio* 1901 — reg. Stat. in Udine il 16 Dicembre 1902 al N. 1420 degli Atti privati — egli erasi assunto di pagare in proprio tutti i creditori della Ditta *G. De Pauli* quali apparivano dai bilanci.

Dati i dissensi per altri motivi sopravvenuti tra il signor Chiaradia ed i fratelli G. Batta ed Alessandro De Pauli comproprietari della Ditta in liquidazione G. De Pauli — è troppo facile intravedere le più vere cause per le quali esso sig. or Chiaradia **personalmente obbligato** all' estinzione di due effetti ha preferito di farli protestare dal suo *dipendente e mandatario* signor Vicenzi.

Ad ogni modo, i fratelli De Pauli hanno già provveduto perchè in via giudiziale sia riconosciuta l' inadempienza nel pagamento a carico esclusivo del sig. Chiaradia — il quale dovrà pure rispondere del danno del discredito che per l' eseguito protesto si riversa su persone non obbligate nelle cambiali e della loro esistenza affatto ignare.

Ciò abbiamo creduto necessario rendere noto onde dissipare sinistri giudizi sul nostro credito che gli elevati protesti erano diretti a suscitare nel pubblico.

Udine, 22 dicembre 1902.

G. Batta De Pauli
Alessandro De Pauli

(1) Per questi articoli la Redazione non assume nessuna responsabilità, tranne quella voluta dalla legge.

Confezione su misure, sollecite nell'esecuzione

L. MARCHI

SALE MODE E CORREDI

Piazza Vitt. Emanuele — N. 4 — Palazzo Spinotti

Ricco assortimento

delle migliori Novità invernali — Mantelli, Paltò, Costumi Failleuse, Blouses, Sottane. — Tessuti per Vestiti e Mantelli.

PREZZI MODICI

PREMIATA BIANCHERIA CONFEZIONATA DA SIGNORA — *Corredi per Sposa e da Casa.* Tela a garanzia — lavorazione solida elegante. — **Si mandano preventivi a richiesta.**

Biancheria confezionata sempre pronta

Dichiarazione.

Qualche mese fa nella *Gazzetta commerciale Veneta* si leggeva protestata una cambiale di Scrosoppi Luigi. Nello stesso periodico del 18 corr. ripetesi identico lo stesso fatto.

A scanso di equivoci, dichiaro che io non sono quel tale,

Luigi Scrosoppi fu Gio. Batta
proprietario della Ditta Vargendo

Municipio di Udine.

Si rende noto che presso l' Ufficio Tasse trovasi ostensibile sino a tutto 31 dicembre c. a. la matricola della tassa famiglia 1903.

Domande ed offerte

Signorina maestra sup., pratica insegnamento, stata parecchi anni all'estero, dà ripetizioni, lezioni, conversazione tedesco, francese. Metodo rapido; pretese miti. Scambierebbe con lezioni contabilità, macchina scrivere ecc. Rivolgersi amministrazione Giornale.

Acquisterebbesi bicicletta d'occasione, purchè in buonissimo stato e di struttura alta. Indicare il prezzo ristretto. **FA** *Posta restante* — UDINE.

Ricercasi agente di negozio pratico nel commercio di stoviglie, carta e vetrami, sciolto dall'obbligo militare, dell' età d'anni 25 a 40. — Offerte con serie referenze, scrivere iniziali F. M. L. fermo Posta Tolmezzo. 331

Mazori. In via Viola N 48, si vendono MAZORI (anitre selvatiche) a L 2 80 al paio. 330

Due case civili d'affittare, vicino alla Porta Pracchiuso, una di 12 ambienti e la seconda di 9 tutte due con camerini e comodi ripostigli, liscivaia e corticella e la prima anche con orto. — Per trattative rivolgersi al sig. Bizzarro Giovanni, oste al N. 11 di via Bersaglio, od al sig. Daniells Angelo impiegato municipale. 332

D.r G. Riva

UDINE - Via dei Teatri, 15 - UDINE

(Casa fondata nell' anno 1879)

HARMONIUM — **PIANOFORTI** — ORGANI AMERICANI

delle primarie fabbriche

di Germania e Francia

Vendita = Scambi

Noleggio = Riparature

Piani melodici brevettati

Pianoforti d' occasione

141 **DEPOSITO**

Biciclette Nazionali ed estere

Panettoni speciali

uso Milano

della rinomata Ditta

Sebastiano Molin - Pradel

UDINE - **Via Bartolini, 4** - UDINE

Tutti i giorni si trovano pronti, di ogni grandezza a *prezzi modicissimi.*

NB. Si assumono spedizioni anche per l' estero. 3z7

Lezioni di musica.

Il maestro di musica e professore di violino Arturo Blasich, residente in Palmanova, trovandosi a Udine nel martedì e venerdì d'ogni settimana, impartisce lezioni d'Armonia e Composizione, nonchè lezioni di Violino (preparative perfezionamento).

Recapito presso il negozio d'istrumenti musicali del signor Annibale Morgante in Via della Posta. 16

Col giorno 21 corr.

è stato aperto

il nuovo Negozio Oreficeria-Orologeria

Italico Ronzoni

Via Mercatovecchio, Angolo Via Mercerie

ASSORTIMENTO

Gioje - Argenterie - Articoli fantasia e per regalo.

UNICA E PREMIATA OFFELLERIA

G. B. Della Torre

Dal giorno di Domenica 15 corrente in poi, comincio a confezionare i suoi rinomati **Panettoni** uso Milano e **Mandorlati** di **sua specialità.**

Il sottoscritto spera di essere onorato dalla sua Clientela come per il passato.

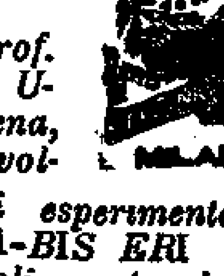
Le commissioni verranno fatte a domicilio all'ordine del committente. 335

Gio. Batta Dellla Torre.

Ferro China Bisleri

L' uso di questo liquore è diventato una necessità pei nervosi gli anemici i deboli di stomaco.

Il chimissario Prof. VANNI della R. Università di Modena, scrive: « Ebbi più volte occasione di esperimentare il « FERRO-CHINA-BISLERI e ne « constatai notevoli vantaggi, come « liquore eupeptico e tonico » 5



ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

1 F. BISLERI e C. MILANO

Prof. E. CHIARUTTINI - UDINE

Malattie interne e nervose

Consultazioni: PIAZZA MERCATONUOVO N 4 (Casa Giacomelli), dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2 di tutti i giorni.

"Lambert,,

Nuova macchina da scrivere

semplificata, pratica, economica **L. 185,** compreso elegante astuccio in pelle, foderato in velluto con relativi accessori e libro ISTRUZIONE con incisioni.

In vendita presso il rappresentante ***Annibale Morgante,*** - *Stabilimento musica e strumenti* ***UDINE*** 366

COTTA

LIQUORE

DEL Dre.

LAVILLE

540 — F. COMAR & Cie, Paris. In tutte le Farmacie

REUMATISMI

La Premiata Pasticceria

PIETRO DORTA e C.

Mercatovecchio, 1

avverte la sua Spettabile clientela di città e provincia che da domani si troveranno ogni giorno freschi i tanto rinomati

PANETTONI

uso Milano di sua specialità

Si eseguiscono spedizioni anche per l' estero.

Nelle suddetta Pasticceria trovasi pure assortimento di **Torroni** al Fondan, alla Giardiniera, **Toroncini, Torone** alla Noce tosta, **Mostarda finissima, Frutta Candite Marrons Glacès Drops Caramelle, Mou** alle **Créme** della rinomata casa K... di L k... 338

Assortimento Vini vecchi di lusso in bottiglie a prezzi modicissimi.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

CARPENTIERI

pratici di spaccare e tagliare traversine di faggio per ferrovia, trovano lavoro duraturo, e sono invitati a dirigersi a E. e F. HEEDE, CHARLOTTENBURG, Germania.

Medaglia d'Oro — Fuori Concorso

ASMA & CATARRO

guariti colle

Cigarette e Polvere ESPIC

OPPRESSIONI

TOSSI, RAFFREDDORI, NEVRALGIE

Il *Fumigatore pettorale* ESPIC è il più efficace di tutti i rimedi per combattere le Malattie delle Vie respiratorie.

IN TUTTE LE FARMACIE. 2 franchi LA SCATOLA.

Vendita all'ingrosso: 20, Rue St-Lazare, PARIGI

Esigere la firma qui sopra su ogni Cigaretta.

Luigi Roselli

Via Rialto N. 12 - UDINE - Via Rialto N. 12

Mercerie e chincaglierie all'ingrosso e al dettaglio

Grande Deposito fiammiferi

legno e cera

LUCIDE E VERNICE INGLESE PER SCARPE

Rubinetti (Spine per botti) in legno e legno metallo

ARTICOLI PER CALZOLAI e forme di legno per scarpe

Specialità articoli per fumatori

Grande assortimento di posaterie

Rappresentanza e Deposito in oggetti di alluminio della Ditta

CLAUDIO ZECCHINI DI MILANO 1

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagne e contro i porri — [illegible] garantito.

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui [illegible] — [illegible] gomma ammoniaca, galbano, benzoe, [illegible] Acido salicilico crist., [illegible] potassico [illegible] — Prezzo L. 1.25 [illegible] L. 1.25 franco per posta.

Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, [illegible] Roma, via di Pietra, 91.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
[illegible] 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
[illegible] 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
[illegible] 17.35	20.45	O. 16.55	19.40
[illegible] 17.10	19.10	D. 18.39	20.05

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
Da Udine	A Venezia	Da Venezia	A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
[illegible] 8.20	12.07	O. 5.10	10.07
[illegible] 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
[illegible] 13.20	18.6	D. 14.10	17.—
[illegible] 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
[illegible] 20.32	23.05	M. 23.35	4.40

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
[illegible] 5.30	8.45	(M. da Gorizia 6.4)	7.32
[illegible] 8.—	10.40	A. 8.25	11.10
[illegible] 15.42	19.41	M. 9.—	12.55
[illegible] 17.25	20.30	D. 17.30	20.—

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.05
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46

Casarsa-Portog.-Venezia			Venezia-Portog.-Casarsa		
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.20	8.21	9.2
D. —.—	8.59	10.10	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.16	12.17	[illegible] 10.25	13.10	14.55
O. 14.21	15.25	18.20	[illegible] 16.40	[illegible]	20.50
[illegible] 18.37	19.20	—.—	D. 18.25	19.41	—.—
D. —.—	20.10	21.30			

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da Udine	a S. Giorgio	Da S. Giorgio	a Udine
M. 7.21	8.12	M. 9.25	9.53
M. 13.16	14.15	M. 14.50	15.38
M. 17.56	18.57	M. 20.31	21.16

S. Giorgio-Portogruaro		Portogruaro-S. Giorgio	
D. 8.7	8.54	M. 7.—	8.09
O. 9.21	10.—	D. 8.17	8.57
M. 14.36	15.35	M. 13.15	14.24
D. 19.10	20.01	O. 15.45	16.41
M. 19.29	20.46	D. 19.44	21.21

Da S. Giorgio	a Trieste	Da Trieste	a S. Giorgio
D. 9.—	10.40	D. 6.20	8.7
O. 16.40	19.46	M. 12.30	14.26
D. 20.27	22.16	D. 17.30	19.4

Per inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare antecipato.

GAS ACETILENE

Impianti completi per illuminazione - Cucine brevettate garantite - Accessori d'ogni genere

CARBURO DI CALCIO

Apparecchi premiati all'Esposizione Varesina 1901 colla Massima Onorificenza

Chiedere Catalogo dettagliato

ING. L. TROUBETZKOY - Milano, Via Mario Pagano, 43

Francesco Cogolo callista provetto, Via Grazzano, 73.

TOSSI - TOSSI - TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce ecc.

PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina; i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 a 12 al giorno.

Scatola grande L. **1.50** cad. — Scatola piccola L. **1** cad.

Milioni di scatole vend. in 33 anni di consumo in tutte le parti del mondo

DIFFIDA

La **Ditta A. Manzoni e C., unica concessionaria** delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffatori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione, avvertendo gli acquirenti di respinger le scatole che ne sono prive.

Dal 1 novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

Deposito generale per l'Italia presso **A. MANZONI e C.** chimici-farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11 Roma via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di centesimi 25 per l'affrancazione.

IN UDINE: *Comelli, Commessatti, Fabris, Beltrame, Donda* farmacisti; *Minisini* negoz.te. In Cividale *farm. Podrecca*

Medaglie d'argento e d'oro ottenute alle principali Esposizioni d'Igiene e centinaia di dichiarazioni d'illustri medici e specialisti d'Ospedali per Bambini e di privati attestano che la

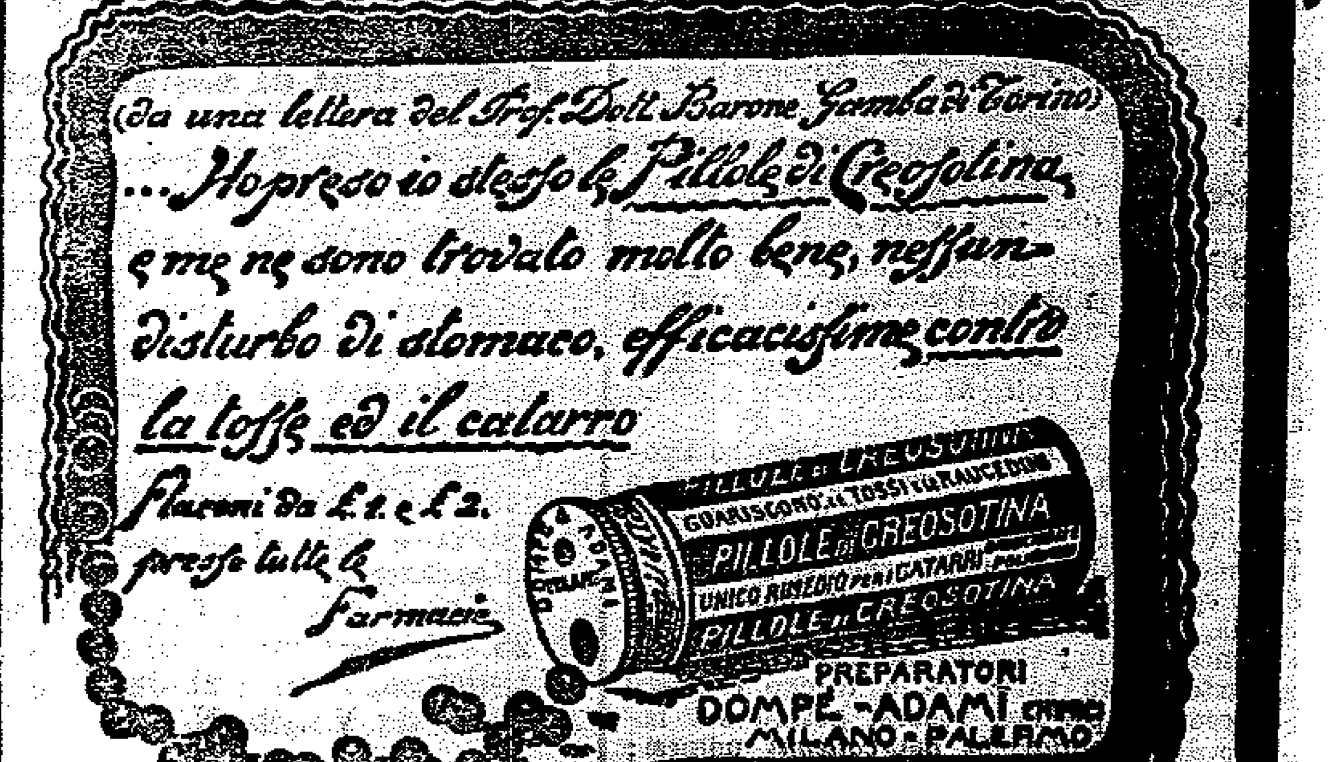
Farina Lattea Italiana

Paganini Villani & C. - Milano

è arrivata ormai alla maggiore perfezione pel gusto, per la digeribilità e per la potenzialità nutritiva tanto da essere giudicata *almeno pari per bontà* alla Farina Lattea Estera. Tutte le madri diano dunque la preferenza al prodotto **Paganini Villani & C.** e [illegible] **assolutamente** solo le scatole portanti la seguente marca di fabbrica.

Badare alle contraffazioni: Attenzione!

La dicitura **Paganini Villani & C.** sul marchio di fabbrica deve essere stampata in rosso. — **(Vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie del Regno).**



AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro - China.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie, e Liquoristi. Il Chimico farmacista **G. Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **FLUIDO**, rigeneratore delle forze dei cavalli, delle antiche polveri contro la **bolsaggine** dei cavalli e buoi, dell'**Infallibile Estirpatore dei Calli** e delle **Pillole Balsamiche** che guariscono prontamente qualunque **Tosse.**

Dirigere le domande alla Ditta:

E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA.

[illegible] 1902 — Tip. Domenico Del Bianco